

2014



**CISL**  
VENETO  
Ufficio Studi

## [Chi ha il 18 e chi no]

Il dibattito sull'art.18 è aperto da quando (maggio 1970) lo Statuto dei Lavoratori è legge dello Stato. Le prime modifiche alla normativa sono state apportate dal governo Monti due anni fa. La discussione si è riaperta in queste settimane dopo che il governo Renzi ha annunciato l'intenzione di mettervi mano tramite le deleghe previste dal Jobs Act. In questo documento presentiamo una sintetica "carta geografica" delle tutele (art. 18 compreso) sui licenziamenti individuali attive tra i lavoratori dipendenti e pasubordinati del Veneto.

# Licenziamenti individuali: chi ha il 18 e chi no

## Il caso del Veneto



## In Veneto

In Veneto – in media- oltre **un milione e trecentomila** persone sono occupate in aziende private come lavoratori dipendenti o con altre forme di rapporto di lavoro.

La rottura del loro rapporto di lavoro per licenziamento da parte del datore di lavoro è regolata in modi diversi.

In particolare le tutele per il lavoratore variano (e molto) sulla base del tipo di contratto di lavoro di assunzione (tempo indeterminato, tempo determinato), del numero dei dipendenti che ha l'azienda, delle caratteristiche del licenziamento (individuale o collettivo) e dei motivi che lo hanno determinato.

Aggiungiamo che vi sono poi dei contratti di lavoro particolari (di collaborazione, per lavoro domestico, di partecipazione) che, nei fatti, non prevedono vere tutele per i lavoratori.

Non esistono diversità invece nel caso di **licenziamento discriminatorio**: in tutti i Paesi civilizzati il licenziamento di un dipendente per motivi razziali, politici, religiosi, di genere, sindacali o di lingua è nullo. In Italia la legge prevede che il datore di lavoro è obbligato a reintegrare il licenziato nel suo posto di lavoro.

**1.300.000**  
i lavoratori  
dipendenti e  
parasubordinati del  
privato

**Licenziamento  
discriminatorio ovunque  
nullo, ma non in tutti i  
Paesi c'è il reintegro**

Qui consideriamo i soli **licenziamenti individuali** (per motivi oggettivi “giustificato motivo oggettivo”) come ad es. la mancanza di lavoro e i **licenziamenti disciplinari** (per motivi soggettivi “giustificato motivo soggettivo”) come ad es. il mancato rispetto da parte del dipendente delle norme disciplinari.

Escludiamo quindi i casi in cui il datore di lavoro licenzia una parte o tutti i suoi dipendenti (**licenziamenti collettivi** per riduzione del personale) a seguito di crisi aziendale, fallimento, cessazione dell’attività, ecc.).

Le tutele sui licenziamenti più conosciute - e più discusse – sono quelle previste dall’articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori ed in particolare il diritto al **reintegro nel posto** di lavoro nel caso che il licenziamento sia illegittimo.

Nel 2012, con il governo Monti, le norme dell’art.18 sono state modificate, compreso l’ambito di applicazione del reintegro. Il governo Renzi poi ha ottenuto la delega del Parlamento (Senato e prossimamente Camera) per modificarlo ancora.

Si è così riaperta la discussione e la polemica sia tra le forze politiche che sindacali sul merito.

La Cisl ha assunto una posizione di apertura alla discussione su questo tema che può essere così riassunta dalla Segretaria generale Annamaria Furlan *“Per noi il tema principale è il superamento delle scandalose precarietà del mercato del lavoro contestuale alla garanzia del reintegro del lavoratore nei casi di licenziamento illegittimo di tipo discriminatorio e disciplinare”*.

Una posizione supportata anche da una analisi delle tutele sui licenziamenti sulla realtà concreta del mondo del lavoro.

In questo documento abbiamo messo sotto la lente di ingrandimento il Veneto, una delle regioni più sviluppate del Paese dove le diverse dinamiche del lavoro nel privato sono tutte ben presenti, cercando di rispondere ad alcune semplici domande: quanti lavoratori beneficiano oggi delle tutele dell’art.18? Quanti no? Quanti lavoratori vengono licenziati ogni anno? Per quali ragioni? Che applicazione ha il diritto al reintegro (esclusi i casi di licenziamento discriminatorio).

**Licenziamento  
individuale**  
per giustificato motivo oggettivo  
**Licenziamento  
disciplinare**  
per giustificato motivo soggettivo

**Licenziamenti collettivi**

**Art.18 e reintegro  
nel posto di lavoro**

**La posizione della Cisl**

Fonti:  
■ Agenzia Veneto Lavoro -Osservatorio  
■ sul Mercato del Lavoro Cisl  
■ Dipartimento Mercato del lavoro  
■ Istat  
■ Coordinamento Uffici Vertenze Cisl  
■ Veneto

## CON IL 18 (post Fornero)

I lavoratori che beneficiano delle tutele dell'art.18 sono i lavoratori con contratto a tempo indeterminato occupati in aziende private con più di 15 dipendenti. L'articolo 18 prevede due tipi di tutele quando il licenziamento è illegittimo: il reintegro nel posto di lavoro e il risarcimento economico.

In Veneto sono  
**690mila**  
poco più del 50% del  
totale

Il reintegro nel posto di lavoro è possibile (\*) in quattro casi di licenziamento:

- 1) discriminatorio (vedi scheda)
- 2) disciplinare se il fatto imputato al lavoratore non sussiste
- 3) disciplinare quando il contratto di lavoro prevede, per il fatto contestato, una diversa sanzione
- 4) per motivi economici quando c'è una manifesta infondatezza: in questi casi il reintegro è una opzione del giudice.

(\*) *Il lavoratore può sempre optare, in sostituzione del reintegro, un'ulteriore il risarcimento economico (fino a 15 mensilità)*

In tutti gli altri casi di licenziamento individuale illegittimo la sanzione per l'azienda è di tipo economico: al lavoratore vanno pagati da un minimo di 6 ad un massimo di 24 mesi di stipendio aggiuntivo.



## SENZA 18 (ma con altre tutele)

Sono due le categorie di lavoratori dipendenti di aziende private che hanno diritto a tutele sul licenziamento diverse da quelle previste dall'art.18: i lavoratori con contratto a tempo indeterminato delle aziende fino a 15 dipendenti ed i lavoratori con contratto a termine.

**I lavoratori con contratto a tempo indeterminato delle aziende fino a 15 dipendenti**

In Veneto sono  
**400mila**  
pari al 30% del totale

Questi lavoratori sono tutelati in caso di licenziamento individuale dalla legge 604/1966

In caso di licenziamento illegittimo hanno diritto ad un risarcimento economico che va da un minimo di 2 mesi e mezzo ad un massimo di 14 mesi sulla base del criterio dell'anzianità di lavoro in azienda.

### **I lavoratori con contratto a termine**

I lavoratori con contratto a termine, qualsiasi dimensione abbia l'azienda che li occupa, possono essere licenziati, prima del termine del contratto, solo per giusta causa (cioè al lavoratore è addebitato un fatto talmente grave da non permettere la prosecuzione nemmeno provvisoria del rapporto di lavoro. Ad esempio rissa con aggressione fisica).

In caso di licenziamento illegittimo l'azienda ha l'obbligo di corrispondere la retribuzione per l'intero periodo di lavoro previsto dal contratto.

In Veneto sono  
**160.000**  
(più altri 40mila nel  
settore pubblico)



## **SENZA 18 e SENZA ALTRE TUTELE**

Ci sono dei lavoratori che non beneficiano di reali tutele in caso di licenziamento individuale.

Sono i lavoratori domestici (colf, badanti, ecc.) ed i lavoratori cosiddetti para-subordinati: quelli con Contratto di Collaborazione e gli Associati in compartecipazione. A questi si aggiungono le false partita IVA.

I lavoratori domestici  
**50mila**

I parasubordinati  
**30mila**



**Veneto**  
**lavoratori dipendenti occupati in aziende private, parasubordinati e domestici**

**Totale lavoratori 1.300.000**

<b>Con articolo 18</b>	<b>Senza articolo 18 ma con altre tutele</b>	<b>Senza tutele</b>
Lavoratori di aziende con più di 15 dipendenti e con contratto di lavoro a tempo indeterminato  690.000	Lavoratori di aziende con meno di 15 dipendenti e con contratto di lavoro a tempo indeterminato  400.000  -----  Lavoratori con contratto a termine di tutte le aziende  160.000	Lavoratori domestici 50.000  -----  Lavoratori parasubordinati (cocopro e associati in partecipazione) 30.000
<b>53%</b>	<b>43%</b>	<b>6%</b>

In sintesi:

- il **50%** (o poco più) dei lavoratori occupati nelle aziende private del Veneto beneficiano delle tutele sui licenziamenti previsti dall'art.18 dello Statuto dei Lavoratori. I licenziamenti individuali di questo tipo sono molto pochi: 2.400 in media, 1 ogni 290 lavoratori. I casi illegittimi si risolvono in sede di conciliazione con una transazione economica.
- Il **43%** dei lavoratori in caso di licenziamento illegittimo è tutelato unicamente da un risarcimento economico.
- Il **6%** dei lavoratori non ha alcuna forma reale di tutela e di risarcimento.

# I LICENZIAMENTI IN VENETO

Quanto si licenzia in Veneto?

I **licenziamenti collettivi** sono stati 11mila nel 2008, l'ultimo anno prima della crisi. Nei primi 4 anni della crisi (2009-2012) sono stati nel complesso 79.500 (in media poco meno di 20mila all'anno).

I **licenziamenti individuali** per motivo oggettivo (esclusi quelli riguardanti i lavoratori domestici) sono stati 26.700 nel 2008 e 166.400 nel quadriennio 2009-2012 (circa 42mila in media all'anno).

I **licenziamenti disciplinari** per motivo soggettivo (esclusi i lavoratori domestici) sono stati 10.900 nel 2008 e 26.500 nei quattro anni successivi (in media 6.600 all'anno).

Quanti nelle aziende con lo Statuto dei lavoratori?

Si possono stimare in circa 2.000 i licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo e in 400 quelli disciplinari per giustificato motivo soggettivo.

E il reintegro nel posto di lavoro? Non ci sono statistiche serie al proposito. Ma dagli archivi degli Uffici Legali delle organizzazioni sindacali e dalle testimonianze dei legali che si occupano di diritto del lavoro i casi di reintegrazione nel posto di lavoro si possono contare sulla dita di una mano.

La soluzione delle controversie sui licenziamenti individuali e disciplinari (quasi sempre in sede di conciliazione presso gli Uffici Territoriali del Ministero del Lavoro) avviene con una transazione economica a favore del dipendente.

**Licenziamenti collettivi**

**Licenziamenti individuali (oggettivo)**

**Licenziamenti Disciplinari (soggettivo)**

**Licenziamenti con articolo 18**

**Reintegro e risarcimento economico**

<b>Veneto licenziamenti per tipologia</b>			
	<b>Anno 2008</b>	<b>2009-2012</b>	
		<b>quadriennio</b>	<b>media annua</b>
Collettivi	11.000	79.500	20.000
Individuali per motivo oggettivo*	26.700	166.400	42.000
<b>di cui in aziende con art. 18</b>	/	/	<b>2.000</b>
Individuali disciplinari	10.900	26.500	6.600
<b>di cui in aziende con art. 18</b>	/	/	<b>400</b>

\* esclusi i lavoratori domestici

